

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2023

Il bilancio d'esercizio 2023, deliberato dalla Giunta dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna (UCER) in data 8 aprile 2024, è stato trasmesso al Collegio dei revisori con mail, stessa data, ai fini della redazione della Relazione del Collegio al bilancio d'esercizio e dell'espressione del previsto parere di competenza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e dall'art. 8 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Il predetto documento sarà sottoposto al Consiglio dell'Unione Regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) dello Statuto, per l'approvazione, nella riunione fissata per il 22 aprile 2024.

Il controllo effettuato dal Collegio dei revisori è di tipo amministrativo-contabile, volto alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli.

In particolare, sul bilancio d'esercizio il Collegio verifica:

- a) la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale della gestione;
- b) la corretta esposizione in bilancio dei dati, l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- c) l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio in esame è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis c.c. e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa al bilancio e della Relazione sulla gestione e sui risultati del Presidente. Al bilancio risultano allegati i seguenti documenti contabili previsti dal citato Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 e dalla normativa di settore di cui al DPR n. 254/2005:

1. *Conto economico (all. C) e Stato Patrimoniale (all. D), riclassificati ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005;*
2. *Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;*
3. *Rendiconto finanziario, di cui all'art. 6 del dm 27 marzo 2013;*
4. *Conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, comma 2, del dm 27 marzo 2013, secondo la codifica SIOPE, per la trasformazione dei dati economico-patrimoniali in dati di natura finanziaria;*
5. *indicatori di risultato di cui all'art. 19, del d.lgs n. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;*
6. *dichiarazione attestante l'indice tempestività dei pagamenti e l'importo dei pagamenti relativi alle*

transazioni commerciali effettuati oltre i termini previsti dalla normativa, in materia di contrasto ai ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni di cui alla legge n. 145/2018.

Il Bilancio d'esercizio di UCER è redatto:

- in conformità alle disposizioni del Codice Civile;
- nel rispetto del principio di imputazione della competenza economica;
- secondo i principi contabili conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- in ossequio alle disposizioni di cui al DPR 2 novembre 2005, n. 254, e delle successive indicazioni di settore da parte dell'Amministrazione vigilante;
- nel rispetto delle indicazioni di cui alle Circolari MEF - RGS in materia;
- tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che Unioncamere ER ha ritenuto di conseguire in termini di servizi e prestazioni rese, come descritti nella relazione sulla gestione e sui risultati;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.
- per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Nella Relazione sulla gestione è tra l'altro, data indicazione che:

- non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- l'ente non ha eseguito investimenti in strumenti finanziari di qualsiasi natura e specie;
- fino alla data della Relazione medesima non sono intervenuti eventi degni di evidenziazione

Ciò premesso, si riportano i prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con i dati riassuntivi del bilancio al 31 dicembre 2023, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2023	31.12.2022
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	374.876	407.682
C) ATTIVO CIRCOLANTE	8.527.971	13.881.106
D) RATEI E RISCONTI	11.490	13.762
TOTALE ATTIVO	8.914.337	14.302.550
PASSIVO		

A) PATRIMONIO NETTO	3.897.409	3.897.414
B) FONDO RISCHI ED ONERI	1.632.669	1.340.089
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	703.816	742.895
D) DEBITI	2.680.443	8.322.152
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	8.914.337	14.302.550

CONTO ECONOMICO

VOCI	BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZIONI
A) Proventi Gestione Corrente	3.505.350	4.174.945	- 669.595
B1) Oneri di struttura	2.068.646	2.229.531	- 160.885
B 2,3,4,5) Oneri progetti/attività istituzionali	1.533.530	2.014.469	- 480.939
B) Totale oneri della gestione corrente	3.602.176	4.244.000	- 641.824
C) Risultato finale gestione corrente	- 96.826	-69.055	27.771
D) Gestione finanziaria	3.796	4.962	- 1.166
E) Gestione straordinaria	0	0	0
F) Risultato economico dell'esercizio	- 93.030	- 64.093	28.937
Utilizzo accantonamenti a copertura	93.030	64.093	28.937
Totale a pareggio	0	0	0

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2023 con i dati del corrispondente Budget:

VOCI	BILANCIO 2023	BUDGET 2023	VARIAZIONI
A) Proventi Gestione Corrente	3.505.350	2.913.129	592.221
B1) Oneri di struttura	2.068.646	2.146.351	- 77.705
B 2,3,4,5) Oneri progetti/attività istituzionali	1.533.530	1.141.778	391.752
B) Totale oneri della gestione corrente			
C) Risultato finale gestione corrente	- 96.826	- 375.000	278.174
D) Gestione finanziaria	3.796	0	3.796
E) Gestione straordinaria	0	0	0
F) Risultato economico dell'esercizio	- 93.030	- 375.000	281.970
Utilizzo accantonamenti a copertura	93.030	375.000	-281.970
Totale a pareggio	0	0	0

Si ricorda che il Bilancio preventivo 2023 è stato illustrato nella seduta della Giunta del 10 novembre 2022 ed approvato dal Consiglio il 29 novembre 2022, con il parere favorevole del Collegio reso in data 29 novembre 2022. Al suddetto bilancio preventivo non risultano apportate variazioni.

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni € 374.876, di cui:

Immobilizzazioni materiali € 5.526, iscritte al costo di acquisto, aumentato dei costi accessori di diretta imputazione (309.010), al netto del relativo Fondo ammortamento (303.484). Nel corso dell'anno 2023 non risultano acquisite nuove immobilizzazioni materiali;

Immobilizzazioni finanziarie € 369.350, afferenti a partecipazioni e quote. Nel corso del 2023 non è stata svalutata alcuna partecipazione. Al 31/12/2022 tra le immobilizzazioni finanziarie (€ 393.812) era compresa anche la voce "crediti verso altri di € 24.459", che come si legge nella Nota Integrativa alla quale si rimanda, sono "relativi alla costituzione di un fondo di garanzia indisponibile ai fini della gestione, mediante apertura di un libretto di deposito, richiesto dalla Regione Emilia Romagna per il riconoscimento della personalità giuridica privata, ottenuta il 25 ottobre 2016, sono stati estinti nel corso dell'esercizio a seguito del parere favorevole della Regione Emilia Romagna". Al riguardo, il Collegio prende visione della reversale n. 74 del 20/10/2023 di € 24.279,10 relativa all'estinzione del libretto di deposito presso Intesa SanPaolo con accredito sul c/c nr. IT78B3604203200000000035855.

Riguardo alla partecipata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, si prende atto che la stessa è quotata sul Mercato telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il controvalore delle 13.456 azioni possedute al 31/12/2023, corrispondente al valore di mercato rilevato dal rendiconto del deposito titoli acceso presso la Banca Intesa, è pari a euro 111.208.

Il Collegio prende atto della deliberazione n.89 del 14/12/2023 con cui UCER ha effettuato l'analisi delle partecipazioni, dirette o indirette, possedute, ai fini del processo annuale di razionalizzazione, di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016. L'esito è stato comunicato all'applicativo Partecipazioni del Portale del Tesoro del MEF.

Attivo circolante € 8.527.971, così composto:

ATTIVO CIRCOLANTE	31.12.2023	31.12.2022	Differenze
Crediti (entro l'esercizio successivo)	1.015.704	1.381.087	-365.383
Disponibilità liquide	7.512.267	12.500.019	-4.987.752
Totali	8.527.971	13.881.106	-5.353.135

I *Crediti di € 1.015.704*, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono esposti al minore tra il valore nominale e il valore di presumibile realizzo e riguardano Crediti v/clienti per € 590.023, Crediti tributari per € 61.519 e Altri crediti per € 364.162 (principalmente per contributi vari da Regione per Osservatori economici e Bandi ristori regionali, dall'Unione Europea e dal Sistema camerale per progetti finanziati).

Nel bilancio in esame non sono state effettuate scritture di rettifica per accantonamenti al fondo rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità.

Le *Disponibilità liquide di € 7.512.267* sono relative ai depositi bancari e postali. Al riguardo, il

Collegio riscontra i documenti contabili e verifica la coerenza con le scritture contabili.

Patrimonio Netto € 3.897.409, costituito dal Patrimonio dell'Associazione per € 3.872.410 e dal fondo di garanzia per il riconoscimento della personalità giuridica di € 25.000. Il fondo di garanzia è inerente al riconoscimento della personalità giuridica privata ed indisponibile per la gestione, come richiesto dalla Regione Emilia Romagna. Detto riconoscimento è stato ottenuto con determina n. 16627 del 25 ottobre 2016 della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna, con iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Fondo Rischi ed Oneri € 1.632.669 complessivi, è composto e movimentato come da seguente prospetto:

	31/12/2022	Accantonamento 2023	Utilizzo 2023	31/12/2023
Fondo per rischi ed oneri	673.777	385.609	0	1.059.386
Fondo straordinario finanziamento attività	666.312	0	93.030	573.282
Totali	1.340.089	385.609	93.030	1.632.668

Al Fondo rischi ed oneri risulta accantonato nel 2023 l'importo di € 385.609 per il versamento al Bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa.

Al riguardo, si rinvia a pagina 7 della presente relazione e si richiama quanto già detto dal Collegio nei precedenti verbali in tema di accantonamento dei risparmi di spesa da versare al bilancio dello Stato.

Il Fondo Straordinario per il finanziamento delle attività è stato utilizzato nel 2023 per ripianare il disavanzo di competenza di € 93.030, in merito al quale si dirà meglio nella successiva analisi del Conto Economico.

Fondo per TFR € 703.816, è stato determinato sulla base delle competenze maturate al 31 dicembre 2023 nei confronti dei dipendenti (n. 17) in forza a tale data, dedotte le anticipazioni già erogate e quanto liquidato ai Fondi pensione integrativi.

	31/12/2022	Accantonamento 2023	Utilizzo	31/12/2022
TFR	742.895	77.135	116.214	703.816

Debiti € 2.680.443, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, hanno subito in decremento rispetto all'esercizio 2022 di € 5.641.709 e sono sintetizzati nel prospetto che segue:

Debiti	31.12.2023	31.12.2022	Differenze
v/fornitori (ft da ricevere)	492.716	689.855	- 197.139
Tributari	174.324	78.660	95.664

v/istituti previdenziali	48.924	53.765	- 4.841
Altri	1.964.479	7.499.872	- 5.535.393
	2.680.443	8.322.152	- 5.641.709

Per le informazioni di dettaglio sui debiti si rinvia alla Nota integrativa, nella quale, tra l'altro, è segnalato che i debiti tributari e quelli verso gli istituti previdenziali sono stati liquidati all'inizio dell'esercizio 2024, e comunque entro i termini previsti dalla normativa vigente, così come anche i versamenti dell'IVA dovuta per scissione dei pagamenti (Split payment).

CONTO ECONOMICO

In via preliminare, si rileva che la gestione dell'esercizio 2023 termina con un disavanzo di competenza di € 93.030, che UCER ha coperto mediante l'utilizzo del "Fondo straordinario per il finanziamento delle attività", ricompreso tra i fondi rischi ed oneri e costituito da risorse derivanti dall'alienazione - nel 2017 - di una partecipazione azionaria (Techno Holding) ed utilizzato a copertura di *futuri oneri derivanti dall'attività dell'ente, non coperti dalla quota associativa*. Al riguardo, il Collegio verifica la scrittura contabile - per lo stesso importo - che imputa tra i ricavi la quota parte dell'utilizzo del predetto Fondo e richiama l'attenzione su quanto indicato dal Principio contabile OIC 31 che definisce i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione dei fondi rischi ed oneri. Il Fondo straordinario per il finanziamento delle attività ha subito nel 2023 un decremento per la copertura del disavanzo e presenta al 31/12/2023 un saldo di € 573.282.

Si segnala che il disavanzo di competenza è di poco superiore a quello dell'esercizio precedente, mentre è di gran lunga inferiore rispetto a quello risultante in fase di preventivo 2023.

Ricavi € 3.598.380, come di seguito sintetizzati

RICAVI	2023
Ricavi per vendita e prestazioni	27.500
Quote di partecipazione CCIAA	1.586.153
Contributi diversi	1.891.695
Altri ricavi e proventi	2
Quota F.do straordinario (ripiano perdita)	93.030
Totale ricavi	3.598.380

L'esame dei ricavi evidenzia che le entrate derivano sostanzialmente dalle *quote associative* delle Camere di Commercio - pari all'aliquota del 2,70% delle entrate per contributi, trasferimenti, diritto annuale ecc. dei bilanci camerali (che varia quindi al variare della predetta voce di entrata CCIAA) - e per contributi diversi, finalizzati alle attività progettuali e ad altre iniziative con le Camere di commercio regionali, con la Regione Emilia Romagna e con Unioncamere Italiana. UCER è altresì finanziata per la realizzazione di progetti comunitari. Le *entrate proprie di € 27.500* sono relative alle attività di elaborazione e analisi di dati economici e banche dati, promozione internazionalizzazione, servizi e prestazioni varie rese, in particolare, a società del sistema camerale ed hanno subito un notevole decremento rispetto al 2022. Al riguardo, il Collegio invita l'ente a valutare la possibilità e l'opportunità, per quanto possibile, di intraprendere azioni nuove al fine di reperire maggiori risorse proprie.

In via generale si rileva che i ricavi nell'anno 2023 sono diminuiti rispetto all'esercizio 2022, soprattutto con riferimento alla voce "Contributi diversi" e si evidenzia che il finanziamento da parte delle CCIAA regionali di € 1.586.153 non è in grado di coprire gli oneri di struttura pari ad € 2.068.646.

Costi € 3.602.176

I costi d'esercizio, che comprendono gli oneri di struttura di € 2.068.646 e gli oneri per iniziative, progetti ed attività di € 1.533.530, confrontati con quelli del 2022 risultano diminuiti complessivamente di € 641.824.

Gli *oneri di struttura* sono relativi alla spesa per organi istituzionali, alla spesa per il personale, al funzionamento dell'ente e agli accantonamenti e ammortamenti.

Riguardo alla spesa di personale (17 unità, di cui 10 impiegati, 6 quadri ed 1 dirigente), si rileva che nel corso del 2023 si è verificata la cessazione di n. 2 dipendenti, che ha determinato una diminuzione dei costi di € 132.629.

Le spese per funzionamento pari ad € 447.421 non presentano scostamenti significativi rispetto al 2022 (-27.698) e comprendono anche la voce "*Oneri diversi di gestione*", nella quale andrebbe imputato il costo relativo al versamento dovuto al Bilancio dello Stato per effetto della riduzione della spesa pubblica. Nel bilancio 2023, non risulta imputata la predetta voce di costo, né conseguentemente accesa la relativa voce di debito. In considerazione della Decisione 14 settembre 2022, n. 210 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di talune norme di contenimento della spesa applicabili alle CCIAA, sul presupposto della progressiva riduzione, a regime pari al 50%, del diritto annuale appannaggio delle medesime Camere di commercio e tenuto conto che l'Unione regionale riceve il finanziamento annuale parametrato alle entrate camerali, in attesa di ulteriori sviluppi giurisdizionali e di verificare se la decisione della Corte Costituzionale possa estendere i suoi effetti anche alla predetta Associazione, UCER ha ritenuto opportuno non procedere al versamento al Bilancio dello Stato, accantonando ad ogni modo quanto dovuto per l'anno 2023 al Fondo rischi ed oneri, per un importo di € 385.609.

Si ritiene utile segnalare che la questione afferente ai versamenti al bilancio dello Stato da parte di UCER, tuttavia, non attiene solo all'esercizio 2023, in quanto - anche relativamente agli esercizi precedenti - l'Unione deve tuttora rimuovere le criticità rilevate in sede di verifica amministrativo-contabile dei Si.Fip - RGS, giusta nota Mef - Rgs n. 49945 del 18 giugno 2015, sulla cui fondatezza e legittimità si è espresso il Consiglio di Stato con sentenza n. 5798/2021. In sede di verifica ispettiva è stato rilevato che l'Ente ha effettuato negli anni versamenti in misura inferiore a quanto calcolato in sede di verifica. In ottemperanza a quanto rilevato dall'ispezione e dalla sentenza del CdS l'Ente deve procedere alla rielaborazione di quanto effettivamente ancora dovuto all'Erario, per tutto il periodo di riferimento, per poi procedere ai relativi versamenti; si segnala che tale attività di ricognizione, particolarmente complessa, alla data della presente relazione non risulta ancora completata, seppure l'Ente ha riportato nella Relazione sulla gestione la situazione riassuntiva di quanto potenzialmente dovuto, che tuttavia necessita di ulteriori verifiche e revisioni per la risoluzione definitiva della questione.

Al riguardo, questo Collegio - nominato a fine settembre 2022 ed il Presidente nominato solamente a decorrere dall'8 aprile 2024, in sostituzione del Presidente dimissionario, prende atto della complessa ed annosa situazione ed invita l'ente a riprendere le interlocuzioni con le Amministrazioni competenti al fine di ottenere le informazioni utili e necessarie alla definizione della posizione dell'ente in materia

di applicazione della normativa di contenimento della spesa.

Non mancherà il Collegio di monitorare che UCER definisca con tempestività la verifica dei conteggi dell'esatta somma da versare al bilancio dello Stato sulla base delle norme vigenti, al fine di dare attuazione alla sentenza del Consiglio di Stato e di rimuovere le criticità riscontrate in sede di ispezione, nonché di apportare le dovute e opportune rilevazioni contabili.

Con particolare riferimento al rispetto del limite di spesa per consumi intermedi, nella Relazione sulla gestione si individua il calcolo relativo al limite 2022 (€ 456.008), al netto degli oneri per consumi energetici, nonché l'indicazione del totale dei consumi intermedi sostenuti nel corso dell'esercizio (€ 419.226), mantenuti entro il predetto limite (Legge di bilancio n. 160/2019, art. 1, commi 590 e seguenti).

Gli **ammortamenti** dell'esercizio, relativi ai beni mobili, ammontano ad € 8.345 e sono stati calcolati avuto riguardo all'usura dei cespiti e alla loro residua vita utile, sia fisica che economica, secondo le percentuali indicate nella Nota integrativa. Il valore dell'utilità futura dei cespiti è rappresentato nello Stato Patrimoniale al valore netto dei beni.

Gli **oneri per le iniziative ed i progetti** per attività tipica, per il cui dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione, ammontano a complessivi € 1.533.530 (€ - 345.890 rispetto al 2022), sono così distinti:

	2023	2022	differenza
Attività finanziata con quota associativa	136.354	20.801	115.553
Progetti finanziati Fondo perequativo	199.171	448.404	-249.233
Altri progetti con risorse vincolate	72.805	74.174	-1.369
Attività finanziate da altri contributi	1.125.200	1.471.090	-345.890
	1.533.530	2.014.469	-480.939

Verifica sull'utilizzo dei finanziamenti per attuazione del PNRR

In relazione ai compiti affidati ai collegi di revisione in materia di monitoraggio della spesa a valere sulle risorse del PNRR, dalla Relazione sulla gestione e sui risultati si rileva che all'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna non sono stati assegnati progetti e risorse a valere sul PNRR.

Rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 6 del DM 27 marzo 2013

Il Rendiconto finanziario in termini di liquidità allegato al bilancio mostra la gestione finanziaria dell'Ente. In particolare, rappresenta il *trait d'union* fra la dimensione economica e quella patrimoniale del bilancio, evidenziando i motivi alla base delle variazioni di liquidità intervenute nell'esercizio, tenuto conto dei costi non monetari, delle variazioni intervenute nei debiti e nei crediti e nell'attività di investimento e disinvestimento delle immobilizzazioni. Il Collegio, al riguardo, ha verificato la coerenza dei dati inseriti nello schema utilizzato con i valori di bilancio. Il flusso monetario alla fine dell'esercizio è stato pari a € - 4.987.752, corrispondente al decremento subito dalle disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 rispetto alle disponibilità liquide 2022.

Verifica della corretta applicazione della normativa sui tempi di pagamento dei debiti commerciali

Con particolare riferimento ai tempi di pagamento dei debiti commerciali, il Collegio è chiamato a verificare il rispetto dei due indicatori di cui all'art. 1, comma 859, lettere a) e b) della legge n. 145 del 2018 e successive modificazioni, anche alla luce dello specifico obiettivo di riforma n. 1.11 previsto dal PNRR.

Nel rappresentare che nel corso delle verifiche trimestrali di cassa, il Collegio effettua il controllo del rispetto dei tempi di pagamento dei 30 giorni, di cui al d.lgs. 231/2002, dalla Relazione sulla gestione si evince che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali rilevabile dalla PCC è pari a - 20,37 e che non vi sono fatture scadute e non pagate. Quest'ultima informazione, evidenzia che per UCER, l'eventuale presenza di uno stock di debito scaduto al 31 dicembre 2022, da porre in correlazione al 31 dicembre 2023, darebbe in ogni caso un riscontro positivo, tale da escludere la necessità di apportare le misure correttive previste dalla normativa.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma 4, lett. d) del DM 27 marzo 2013

In relazione al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'art. 19, del d.lgs n. 91/2011, in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, rinviando alla Relazione sulla gestione per le informazioni di dettaglio e le misurazioni dell'esercizio 2023, il Collegio dà atto che il medesimo è coerente con le attività svolte da Unioncamere ER, con particolare riferimento agli obiettivi indicati affianco dei seguenti indicatori:

- 011 – Competitività e sviluppo delle imprese – 005 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale;
- 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo – 005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy.

Spese per missioni e programmi

Il bilancio d'esercizio in esame, ai sensi della normativa afferente all'armonizzazione dei sistemi contabili, è corredato dal Conto consuntivo - in termini di cassa – in cui le entrate e le uscite sono riclassificate secondo la classificazione COFOG e le codifiche SIOPE del piano dei conti finanziario di cui al DPR n. 132/2013. Le uscite sono, altresì, classificate secondo la struttura per missioni e programmi, per la rappresentazione funzionale della spesa, che riporta un valore complessivo di € 20.408.286 (conto economico più partite di giro).

Le missioni individuate sono:

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.

UCER, pertanto, ha provveduto a riclassificare gli incassi e i pagamenti in contabilità finanziaria secondo la classificazione delle voci al terzo livello, evidenziando che nel corso del 2023 ha realizzato riscossioni per € 15.421.031 e pagamenti pari ad € 20.408.286, in coerenza con la situazione di cassa

verificata dal Collegio e con le risultanze del rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del DM 27 marzo 2013 (cash flow).

CONCLUSIONI

L'esame effettuato dal Collegio evidenzia che il Bilancio d'esercizio 2023 risulta redatto in conformità alla normativa vigente, predisposto nel rispetto del principio della prudenza e dell'attendibilità delle valutazioni, nonché in coerenza con i corrispondenti valori della contabilità.

Si richiamano, tuttavia, le osservazioni espresse in ordine allo squilibrio tra le entrate destinate al funzionamento ed i corrispondenti oneri di struttura e, soprattutto, in merito alla necessità che si pervenga alla definizione della posizione afferente ai versamenti al bilancio dello Stato per gli anni pregressi **ed all'esatta quantificazione delle somme integrative ope legis** all'Erario, che fino ad ora, non avendo inciso sui conti economici di competenza, non risultano accertate tra i debiti verso l'Erario.

Tuttavia, tenuto conto della peculiare situazione riscontrata, in virtù della corretta esposizione in bilancio dei dati, dell'esistenza delle attività e delle passività, dell'attendibilità delle valutazioni effettuate, della correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali questo Collegio ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2023 da parte del Consiglio dell'Unioncamere dell'Emilia-Romagna.

19 aprile 2024

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Cinzia Iucci (Presidente) _____

Dott. Claudio Gandolfo (Componente) _____

Rag. Sante Tramentozzi (Componente) _____